

Circa 50 mila presenti allo stadio Olimpico

# Grande successo dell'amichevole tra Roma-Lazio e Armata Rossa

### Lo sfidante ko dopo aver già subito un atterramento

## Ad Arcari bastano cinque round per liberarsi del danese Hansen

Nostro servizio

COPENAGHEN. 1. Bruno Arcari ha conservato la sua parte di titolo mondiale (versione WBC) dei welter juniors (l'altra metà appartiene al colombiano Cervantes, un formidabile picchiatore riconosciuto campione della WBA) e s'è guadagnato, in fondo, senza eccessivo dispendio di energie la borsa più ricca della sua carriera, sessanta milioni, premio meritato che per la vittoria di questa sera per quelle conquistate nel corso di una carriera ormai lunga, visita coraggiosamente e on-

porre a Cervantes, apparso altrettanto, se non di più veloce, potente, micidiale nelle sue combinazioni. Con Hansen è stata ovviamente diversa. Il danese, trentatreenne professionista dal 1969, ventiquattro vittorie e, con questa, cinque sconfitte, ha le ingenuità e la monotonia del dilettante. Il suo schema di boxe (un diretto sinistro doppiato da un destro) gli è valso qualche buon colpo, se grazie ad avventatezza e alla guardia falsa di Arcari. Nella bagarre ha tirato fuori colpi disperati, senza logica, ha moltiplicato la testa cercando le fragole del campione, ha «legato» in modo incredibilmente scoperto.

Hansen s'era guadagnato la chance mondiale battendo al punto, a Copenaghen, Everet Costa De Azevedo, il baffuto brasiliano che era stato già avversario di Arcari a Torino. Un verdetto che viene assai criticato e le critiche appaiono ancora più motivate dopo il match di questa sera, quando Hansen ha dimostrato di avere molto meno del baffuto ed esperto Azevedo.

Il match è presto raccontato. Fin dalla prima ripresa Arcari s'è messo ad investire Hansen. Lo ha colpito con i suoi corti ganci al bersaglio grosso. Hansen s'è difeso facendo marcia indietro e protettiva, innanzi le sue lunghe braccia.

Nella seconda ripresa il danese s'è fatto più coraggioso ma Arcari ha chiuso ancora in vantaggio. La terza ripresa è stata quasi come la precedente: Hansen in avanti all'inizio e poi la replica del campione di tre minuti dunque di boxe brutta, scorbutica e noiosa. Il quarto round è stato il più duro per Hansen, il più lungo, ha colpito con i suoi diretti, fasi confuse, Arcari di nuovo sotto a testa bassa, andando incontro al pericolo del destro di Hansen.

I tifosi han visto il campione in difficoltà e speravano nella sorpresa di un verdetto a favore del loro beniamino. Ma la speranza è svanita alla svelta. Nella quinta ripresa, sull'onda dell'entusiasmo, Hansen si è precipitato ancora in avanti. Arcari ha ribattuto rabbiosamente. Un terzo round di braccia, qualche tenuta e un sinistro in uscita di Arcari che ha spedito Hansen per la prima volta al tappeto. Poi si è ripreso allo stesso schema. Il montante di Arcari, anche se con il sospetto della irregolarità, ha tenuto il match. Sarà il francese Paul Tallairach, giudice saranno Aimé Deslato, svizzero, e Jose Fernandez Peretti, spagnolo.

Baldreyon non poteva che decretare vincitore Arcari, senza accogliere le rimproverose del danese che protestavano perché, pare, non era stato il risolutore era partito dopo il break dell'arbitro. Poteva essere così, ma la colpa non era stata di certo di Arcari, bensì di un arbitro troppo lento ad intervenire per proteggere l'azione, se pure scorrette, del pugile di casa.

Arcari dunque ancora mondiale (per chi WBC) e ancora una ottava difesa di titolo (la prima lontana dalle mura di casa), ha dichiarato ora di voler incontrare Cervantes per unificare il titolo. E' un rischio più grosso della sua carriera, ma sarebbe certamente anche il match più interessante e caldo anche sul piano tecnico.

Si potrebbe disputare in Italia, ma Arcari ha detto che sarebbe disposto ad affrontarlo in patria. Toccherà al suo procuratore Agostino scogliere la questione. Il rischio, che si dovrà comunque correre, risulta, ripetiamo, assai consistente.

Il confronto tra l'Arcari di Copenaghen e il Cervantes che liquidò un campione della classe di Nicolino Locche non può che volgere a vantaggio di Arcari. E' un incontro di grande interesse, ma Arcari ha ammesso di essersi poco preparato. Una affermazione che stupisce considerando la serietà professionale del campione. In verità ci pare che Arcari più che scarsa condizione fisica abbia dimostrato di saper ben poco «vedere» il match. Ha capito poco di Hansen, non ha saputo che Cervantes era venuto in un modo fortunoso preparato da un colpo altrettanto fortunoso.

Arcari tornerà tra pochi giorni in palestra. La sua forza consiste anche nel riconoscere i propri limiti e nel cercare quindi di affinare quanto più gli è possibile le proprie doti: forza fisica, tenuta, fiato in scaltrezza e potenza. E quanto (e non è poco) può



KUZNETZOV sta per scoccare il tiro che darà la vittoria ai sovietici

### I problemi di Inter e Milan interessano anche Valcareggi

## Mazzola no a Wembley Rivera invece ce la fa

### In Nazionale probabile conferma di Casio all'ala

### Sportflash

**Sang Blue vince alle Capannelle**

Il fantino francese Tallard ha fatto un tris di «classiche» vincendo anche il Pr. Roma (in sella a Sang Blue) dopo essersi aggiudicato il «Tevere» ed il «Jockey». Secondo come si pensava Veio e terzo Trionfo.

**Il 7° «europeo» Calcabrin-Sterling**

L'organizzazione, Sabatini ha comunicato che l'incontro fra l'italiano Calcabrin e il britannico Sterling, valevole per il titolo d'Europa dei medi, attualmente vacante, è stato spostato di 24 ore. Ferma restando la sede di Sanremo il match si disputerà la sera di mercoledì 7 novembre, invece che il giorno precedente. E' stato designato l'arbitro che dovrà dirigere il match. Sarà il francese Paul Tallairach, giudice saranno Aimé Deslato, svizzero, e Jose Fernandez Peretti, spagnolo.

**Un oriundo «prova» con il Bologna**

L'oriundo Carlo Colletti, di 26 anni, centrocampista del Comercial di Robeur Preto, stato di S. Paolo, è giunto a Bologna per sostenere un «prova» con la squadra rossoblu in vista di un possibile ingaggio. Colletti, nato in Brasile da genitori italiani, ha il cartellino in proprio e potrebbe anche essere immediatamente tesserato dal Bologna.

**Domani a Trieste la corsa «Tris»**

Diciannove cavalli sono in gara domani nel Pr. S. Giusto, a Trieste, presso il campo corso triestino della settimana. Ecco il campo definitivo: mt. 2000: 1 Ieffren (N. Esposito), 2 Missisipi (W. Castellani), 3 Meuco (E. Sterle), 4 Lullama (G. Benfanti), 5 Kieber (A. Mazzucchi), 6 Fulgido (S. Mesalchini), 7 Cabaret (F. Malvesi), 8 Crino (M. Cielli), 9 Barzacco (G. Bragioni), 10 Ilcom (F. Bertelli), 11 Ferrese (F. Mesalchini), 12 Cacicò (A. Quadri), 13 Uskub (M. D'Errico); 2100: 14 Sonoro (W. Cassali), 15 Quizzano (G. Grandi), 16 Presepino (A. Bescaro), 17 Dabola (Or. Orlandi).

### I sovietici hanno chiesto di giocare in campo neutro col Cile

## Rous vorrebbe squalificare l'URSS se rifiuta di giocare a Santiago!

Notizie giornalistiche da Barcellona, confermate ieri dal trainer dell'«Armata Rossa», che ha abito dimostrato di saper ben poco «vedere» il match. Ha capito poco di Hansen, non ha saputo che Cervantes era venuto in un modo fortunoso preparato da un colpo altrettanto fortunoso.

che solo nei giorni scorsi avrebbero incominciato a sgombrare.

Sir Stanley Rous, un vecchio «santone» del calcio, ancora arroccato sulla linea reazionaria dell'ex presidente del CIO Brundage, alla richiesta sovietica di calcio se non si recherebbe a Santiago per incontrare il Cile nel «retour-match» delle qualificazioni per la fase finale dei «mondiali» 1974.

Dopo i dirigenti della nazionale sovietica hanno chiesto alla FIFA di giocare in campo neutro l'incontro con il Cile e non allo stadio di Santiago dove i «golpisti» hanno rinchiuso e incarcerati e torturati i patrioti e i democratici cileni e

non verrà in Italia

MOSCA, 1. La giovane e già nota ginnasta sovietica Olga Korbut non verrà a esibirsi in Italia nei prossimi giorni nel quadro delle manifestazioni indette per le «Giornate della Cultura Sovietica». La Korbut che doveva far parte di un gruppo di una quindicina di ginnasti di ambo i sessi nella tournée in Italia, è stata costretta a rinunciare a causa dei ricattizzatori del dolore alla caviglia.

ARMATA ROSSA: Schmutz; Utkin, Pita, Kopichev, Kopichev, Shtapok; Babenko, Kopekin, Fedotov, Kuznetsov, Dudarenko (ed M. Dorofev).

ROMA-LAZIO 1° TEMPO: Pulici; Morini, Marini; Rocca, Bistoni, Wilson, Domagala, Re Ceconi, Chingaglia, Frustalupi, Prati.

2° TEMPO: Ginilli; Ranieri, Petrino, Nanni, Odi, Santarini, Garlaschi, Di Bartolomeo, Cappellini, Spadoni, Manservigi.

MARCATORI: nel primo tempo 45' Kuznetsov.

ARBITRO: Serafini di Roma.

L'attacco della mista Roma-Lazio, che doveva dar spettacolo ai suoi due gol contro l'Armata Rossa di Mosca, nell'incontro amichevole all'Olimpico, nel quadro delle giornate della cultura italo-sovietica, è mancato e mancato tuttora, come dimostrano le decisioni del governo federale svizzero in materia di «statuto degli atleti stranieri». E' vero che, in proposito, si è avuta recentemente una interessante presa di posizione degli intervenenti dell'autorità italiana. E' questa una situazione che deve cambiare per chi vuole che gli emigrati italiani, non si vengano considerati solo per ciò che attiene al congelamento di quel lavoro che sarebbe destinato ad essere e rimanere stagionali. Tutti gli altri aspetti riguardanti le condizioni di vita e di alloggio, le discriminazioni salariali, la separazione delle famiglie ecc., non vengono affrontati dal governo né dalle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari. E, ancora una volta, sono le associazioni degli emigrati a dover prova di sensibilità e maturità politica come hanno fatto le colonie libere in Svizzera organizzando a Berna un articolato convegno sulla intera questione degli stagionali.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

ARMATA ROSSA: Schmutz; Utkin, Pita, Kopichev, Kopichev, Shtapok; Babenko, Kopekin, Fedotov, Kuznetsov, Dudarenko (ed M. Dorofev).

ROMA-LAZIO 1° TEMPO: Pulici; Morini, Marini; Rocca, Bistoni, Wilson, Domagala, Re Ceconi, Chingaglia, Frustalupi, Prati.

2° TEMPO: Ginilli; Ranieri, Petrino, Nanni, Odi, Santarini, Garlaschi, Di Bartolomeo, Cappellini, Spadoni, Manservigi.

MARCATORI: nel primo tempo 45' Kuznetsov.

ARBITRO: Serafini di Roma.

L'attacco della mista Roma-Lazio, che doveva dar spettacolo ai suoi due gol contro l'Armata Rossa di Mosca, nell'incontro amichevole all'Olimpico, nel quadro delle giornate della cultura italo-sovietica, è mancato e mancato tuttora, come dimostrano le decisioni del governo federale svizzero in materia di «statuto degli atleti stranieri». E' vero che, in proposito, si è avuta recentemente una interessante presa di posizione degli intervenenti dell'autorità italiana. E' questa una situazione che deve cambiare per chi vuole che gli emigrati italiani, non si vengano considerati solo per ciò che attiene al congelamento di quel lavoro che sarebbe destinato ad essere e rimanere stagionali. Tutti gli altri aspetti riguardanti le condizioni di vita e di alloggio, le discriminazioni salariali, la separazione delle famiglie ecc., non vengono affrontati dal governo né dalle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari. E, ancora una volta, sono le associazioni degli emigrati a dover prova di sensibilità e maturità politica come hanno fatto le colonie libere in Svizzera organizzando a Berna un articolato convegno sulla intera questione degli stagionali.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

Alcuni deputati dc hanno chiesto al Parlamento europeo di esaminare se le misure del governo di Berna siano compatibili con l'accordo per l'associazione della Svizzera alla CEE; un passo che potrebbe risultare a vantaggio di tutti i lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera. La partecipazione dei nostri connazionali alle lotte operaie in Germania ha contribuito ad imporre al mondo politico tedesco la scoperta dell'esistenza di una questione dei lavoratori italiani, numero per numero, ma che non può essere limitato alla sola Svizzera.

# Emigrazione

Durante i viaggi all'estero del Presidente Leone

Il PCI all'estero

## Si sono fatti sentire i «figli di nessuno»

### Così si sono qualificati i nostri emigrati in Lussemburgo - I risultati dell'azione unitaria delle organizzazioni dei lavoratori italiani all'estero

Le visite del Presidente Leone in Francia prima nei Paesi del Benelux poi hanno offerto ai giornali cosiddetti indipendenti l'occasione per ricordarsi, finalmente, dei nostri emigranti, anche se in chiave fortemente «europelista». A parte le polemiche, sorprendenti alla retorica e le smaccate forzature propagandistiche, si ammette qua e là l'esistenza di problemi gravi e della necessità di risolverli. Ciò di cui si preferisce tacere è l'azione unitaria svolta avanti dalle associazioni democratiche dei lavoratori italiani all'estero, e sintetizzata nei documenti rivendicativi consegnati al presidente della Repubblica, per affermare il diritto alla parità e alla dignità dei nostri connazionali, sorrimproverando anche nei Paesi della Comunità in barba a tutte le clausole paritarie dei trattati di Roma. E' questa l'azione unitaria di cui si parla in questi giorni, e che ha dato un contributo concreto alla lotta per la difesa dei diritti dei nostri connazionali in Lussemburgo dove la diplomazia italiana, e non quella del Benelux come in Germania, in Francia come in Svizzera, non si è occupata di politica e consolare si è talmente distinta in questo atteggiamento di indifferenza e di disinteresse nei confronti degli immigrati da far dire a questi, in occasione della visita di Leone: «Ci sentiamo emigrati di nessuno». La verità è che nei Paesi del Benelux come in Germania, in Francia come in Svizzera, non si è occupata di politica e consolare si è talmente distinta in questo atteggiamento di indifferenza e di disinteresse nei confronti degli immigrati da far dire a questi, in occasione della visita di Leone: «Ci sentiamo emigrati di nessuno». La verità è che nei Paesi del Benelux come in Germania, in Francia come in Svizzera, non si è occupata di politica e consolare si è talmente distinta in questo atteggiamento di indifferenza e di disinteresse nei confronti degli immigrati da far dire a questi, in occasione della visita di Leone: «Ci sentiamo emigrati di nessuno».

## Successo della campagna di tesseramento

Anche nelle organizzazioni dei Paesi dell'immigrazione sono in pieno svolgimento le «diciannove giornate» per il tesseramento della base del Partito per il 1974. Riunione di comitati federali, attività di Federazione e zone, assemblee di base si sono svolte in Germania, Belgio, Svizzera, Gran Bretagna e Lussemburgo registrando ovunque una partecipazione molto alta e combattiva. Già si segnalano i primi risultati in Svizzera: tutte le sezioni della Federazione di Zurigo stanno procedendo alla distribuzione delle tessere a 4.578 iscritti del 1973, mentre quelle della Federazione di GINEVRA si sono poste l'obiettivo di raggiungere il 50% degli iscritti entro le «diciannove giornate». Intensa è l'attività che, in concomitanza con il tesseramento, viene svolta dai comitati di FRANCOFORTE, cui domenica scorsa hanno partecipato, con una grande manifestazione, una cinquantina dei nostri emigrati. Il giorno di GINEVRA si ha presentato una folta delegazione della Regione Umbria; a Roma quello della Campania; a WOLFSBURG hanno preparato per domenica 4 novembre la prima festa della Federazione italiana dei lavoratori italiani dipendenti della Volkswagen. La Federazione di STOCCARDA ha organizzato una gara di emulazione fra tutte le sue sezioni mettendola in palio viaggi premio e libri. In occasione della visita del Presidente Leone a Zurigo, il lavoro delle nostre Federazioni in BELGIO e in LUSSEMBURGO impegnate, in occasione della visita del Presidente Leone, ha portato avanti un'ampia azione unitaria per far valere ancora una volta le nostre posizioni nei confronti degli emigrati italiani emigrati.

## REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

### Un'azione unitaria per applicare il contratto

Il contributo degli emigrati alla lotta dei quattrocentomila metallurgici - Una nota dell'IG Metall

La lotta condotta con estrema fermezza e compattezza dai 57.000 lavoratori emigrati industriali del Nord-Baden e Nord-Württemberg, la Bosch e la Daimler-Benz, scesi in sciopero il 27 gennaio scorso, ha piegato l'ostinata resistenza padronale che ha accettato di trattare con la delegazione dei lavoratori emigrati di lavoro si erano resi conto che se non avessero accettato di trattare, si sarebbero trovati di fronte alla totale assenza di scorte di materiali e si sarebbe paralizzato tutta l'attività produttiva.

## Domani una Conferenza a Sydney

Dopo il successo della Conferenza dell'emigrazione tenutasi a Melbourne, sono stati convocati i lavoratori stranieri emigrati in Australia si aprirà domani a Sydney. Anche nella nuova promossa dal sindacato australiano, l'associazione dei lavoratori stranieri emigrati, si aprirà domani a Sydney una conferenza di lavoro. Per assicurare una buona partecipazione dei lavoratori italiani, numerosi comitati sono stati organizzati in diverse fabbriche e località del territorio di Sydney dove maggiore è la presenza dei nostri connazionali. Affollati comizi si sono svolti a Wollongong, Brookwell, Leikard e Port Kembla, dove, a nome della FIELE, ha parlato il compagno Ignazio Salemi.

## ARGENTINA

### Assemblee e conferenze degli emigrati italiani

Sono oltre un milione i connazionali che lavorano in questo Paese - Indicate le loro rivendicazioni

Si stanno tenendo da alcuni mesi, in Argentina, dove si contano oltre un milione di lavoratori con passaporto italiano, decine di assemblee e conferenze di emigrati italiani in preparazione della Conferenza nazionale dell'emigrazione, che verrà tenuta in Argentina. Le principali rivendicazioni dei connazionali emigrati da tutti i paesi del mondo, ad ogni assemblea partecipano da 2 mila a 3 mila emigrati italiani. I principali centri dove si sono tenute finora sono La Plata, Rosario, Córdoba, Quilmes, Santos, Lugones, Villa Bosch, alcuni quartieri di Buenos Aires.